

INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 9 Pentecoste	8.30	Def. Luciana Gallino; Luigi Santero (ann.); Vincenzina Sobrero; Michele Mollea
	10.30	Prima Messa di don Maurizio Penna – per tutti i parrocchiani
	18.00	Def. Matilde e Giacomo Viberti – Severina Rivetti e Bernardino Quassolo; Caterina Negro e Carlo Gallo; Domenico Villari (ann.)
lunedì 10	7.00	Def. Giovanni Mamino
	8.30	
	18.00	
martedì 11	7.00	Def. Renato Elia
	8.30	
	18.00	
Mercoledì 12	7.00	Def. Novarina Stella (ann.) e Carolina Carosso. Def. Carlo Viberti; def.fam.Berrone e Galvagno.
	8.30	
	18.00	
Giovedì 13	7.00	Def. Bartolomeo Cuttica e fam.; Davide Fresia e fam.
	8.30	
	18.00	
Venerdì 14	7.00	Def. Maria, Anna e Teobaldo Pozzo
	8.30	
	18.00	
Sabato 15	7.00	Def. Lorenzo Silvestro (ann.) e fam.; Aurelio Defilippi; Maggiorino Broccardo (ann.); Carlo Brangero e Maria
	8.30	
	17.00	
Domenica 16 Santissima TRINITA'	8.30	Def. fam. Gallino; Michele Mollea
	10.30	Def. Mario Ferrero (ann.); Giancarlo Ferrero (trig.)
	18.00	Def. Giovanni Pecchenino (trig.); Franco Bonardi (ann.); Piera Cazzullo

Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia:
santuario.moretta@gmail.com

Oblati di San Giuseppe

Santuario-parrocchia Madonna della Moretta

corso Langhe, 106 – 12051 ALBA (CN) telefono 0173.440340

e-mail: santuario.moretta@gmail.com sito web: www.parrocchiamoretta.it

Domenica 9 giugno – PENTECOSTE



AVVISI PARROCCHIALI

Oggi **accogliamo con gioia il neo sacerdote don Maurizio Penna**, che celebra la **prima Messa** nella nostra comunità parrocchiale dove è nato e cresciuto, ha ricevuto i sacramenti e ha prestato servizio in diverse attività giovanili e in particolare come animatore dei chierichetti per poi seguire la

chiamata di Dio al servizio come presbitero nella Chiesa di Alba. Sia oggi che in futuro **continueremo ad accompagnarlo con la preghiera** nei vari impegni che sarà chiamato a svolgere e insieme con lui **preghiamo il Signore che mandi operai alla sua messe**, suscitandoli anche nelle nostre famiglie.

- Mercoledì prossimo in **Filippine** (nella festa nazionale dell'indipendenza) **saranno ordinati sei nuovi sacerdoti oblati di san Giuseppe**, due dei quali (**P. Raymond e P. Excel**) torneranno in Italia, dove hanno completato gli studi ed esercitato il ministero diaconale. Ricordiamo anche loro nella nostra preghiera.
- Da domani, lunedì, iniziano le 5 settimane di **estate ragazzi** con 174 iscritti e oggi, durante la Messa delle 10.30, **40 giovani animatori riceveranno il**

“**mandato**” per il servizio che si stanno preparando a svolgere. Anche a loro siamo vicini nella preghiera.

- Continuano le iscrizioni a **campi Estivi di Sant'Anna**. Sono aperte le iscrizioni al **Circolo-Oratorio “NOI MORETTA”, APS**, mentre facciamo ancora appello a **volontari adulti** (tipo “nonno civic”) che, con la loro **presenza a estate ragazzi** (organizzata per giorni e orari diversi), potrebbero prestare un servizio molto utile e permetterci di completare il numero di maggiorenni richiesto. Potrebbe essere un'occasione per far crescere l'oratorio per giovani e anziani. Oggi pomeriggio (dalle 15 in avanti) gli animatori saranno in parrocchia per **sistemare gli ambienti per estate ragazzi**: sarebbe gradita la collaborazione di qualche genitore.
- Da questa domenica e fino alla festa patronale di settembre la domenica mattina ci sarà la **S. Messa alle 10.30** e non 10 e 11.15.
- La prossima settimana **non abbiamo in programma le benedizioni in parrocchia**, anche se speriamo di poterle riprendere e terminare

PENTECOSTE

Lectures del giorno: At 2,1-11; Sal 103 (104); Rm 8,8-17; Gv 14,15-16.23b-26

In una società litigiosa e ostile la Pentecoste è speranza e impegno.

Non c'è dubbio che il “segno” che identifica la Pentecoste sia il gruppo di uomini che, spinti fuori dal luogo dove erano riuniti dal «**fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso**» e dalle «**lingue come di fuoco**» posatesi su ciascuno di loro, inizia a parlare lingue diverse in modo che «**ciascuno li udiva nella propria lingua**». Il fatto colpisce per la sua straordinarietà e la capacità di stimolare la fantasia, ma anche per il desiderio accorato che accende: “Magari fosse così anche oggi! Magari anche oggi in famiglia, nel condominio, nel posto di lavoro, tra gli amici, nei partiti, nel governo, tra i governi del mondo..., in tutti i luoghi dove da due persone al numero che si vuole si incontrano, si potesse udire nella propria lingua le tante lingue diverse!”. Soltanto così si potrebbe interrompere o almeno attutire lo scontro continuo - tutti contro tutti - che invece che alla mattina di Pentecoste riporta direttamente sulla torre di Babele, dove nessuno capisce l'altro, qualsiasi lingua parli.

Questo desiderio di uscire fuori dalla bagarre è fortemente condiviso. Tutti ci dichiariamo stanchi di questi litigi continui con i politici decisamente in prima fila, ma presenti in tutti gli ambienti e tra tutte le categorie. Però, mentre tutti vorremmo che i litigi cessassero, ci si mette a litigare anche per il fatto che tutti litigano. Dobbiamo

allora rassegnarci a pensare che il miracolo di Pentecoste sia stato un abbaglio, o un'una tantum irripetibile, o, peggio, un'invenzione per accendere desideri impossibili? La tentazione c'è ed è forte, perché se quel «fragore di vento impetuoso» e quelle «lingue di fuoco» erano lo Spirito Santo promesso da Gesù ai suoi discepoli, perché non si ripetono dal momento che la promessa era che il dono fosse **“per sempre”**? La tentazione c'è ed è forte, sia perché in un tempo come il nostro nel quale i media consentono possibilità di comunicazione impensabili fino a qualche anno fa anche tra gli abitanti della terra più distanti tra di loro, invece di unire servono per accanirsi gli uni contro gli altri; sia perché i litigi, le incomprensioni, le contrapposizioni sono forti e sfacciate persino dentro la Chiesa, chiamata a essere testimone della mattina di Pentecoste.

Questa tentazione può essere vinta soltanto con la consapevolezza che **questa lingua misteriosa donata dallo Spirito Santo non è “un parlare”, ma “un essere”**. Non è fatta di vocali e consonanti, ma della convinzione che siamo **figli di Dio e di comportamenti conseguenti**. Lo Spirito Santo non ci dona capacità linguistiche, ma la figliolanza con Dio: «Voi avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: “Abbà! Padre!”». La lingua che permette di capirsi nonostante la diversità di cultura, di età, di sesso, di razza, di scelte politiche è la consapevolezza di essere, prima di ogni altra cosa, figli di Dio e perciò fratelli. Soltanto così la difficoltà di capirsi non è invincibile.

Purtroppo per noi, lo Spirito Santo mandato dal Padre su preghiera di Gesù, segue la logica del Padre e di Gesù: dona la capacità, ma non obbliga. Ciò comporta che la mattina di Pentecoste non è un evento da ammirare e da desiderare, e nemmeno da ricordare con una bella festa, ma un messaggio da vivere, accettando e testimoniando “che siamo figli di Dio”.

Gli uomini che la mattina di Pentecoste, pieni di Spirito Santo, parlarono lingue diverse che tutti capivano nella loro lingua nativa non divennero immuni dai contrasti e dalle contrapposizioni. Però li superarono con la formula: «È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi» (At 15,28), antepoendo alle proprie convinzioni e ai propri vantaggi il dono dello Spirito Santo, cioè l'**essere figli di Dio prima di ogni altra differenziazione**.

Don Tonino Lasconi

www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario**:

- tramite computer: **streaming.parrocchiamoretta.it**

- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: **[Madonna della Moretta](#)**